

Verbale dell'incontro del Consiglio di Unità pastorale

18 gennaio 2017 ore 20.45

Oratorio di S. Afra

Presenti: don Alfredo Scaratti (coordinatore), Donatella Lamon, don Giambattista Francesconi, don Giorgio Rosina, Italo Orizio (segretario), Lucia Stefani, don Lucio Cedri, don Renato Tononi, don Faustino Guerini, Emilia Parolin, suor Maria Ester Gianera, Carlotta Fasser, Mario Contarelli, Daniela Doda, Elisabetta Cartapani, madre Natalia Falubba, Alberto Brindani, Edoardo Bignetti.

Assenti giustificati: don Pietro Lanzi, don Renato Laffranchi, Angela Taraborelli, Mariagrazia Stella, padre Annibale Marini, Moroni Giancarlo, Emanuela Calò, Massimo Gagliardi, Gianni Garletti, don Maurizio Funazzi.

Assenti: Angelo Cappelli, Ermanno Molinari, don Giuliano Florio, don Ivo Panteghini, padre Gianfranco Sana, Giovanni Metelli, madre Eliana Zanoletti, don Giampietro Girelli.

Verbalizza: Italo Orizio

Ordine del giorno:

- 1 - preghiera iniziale;
- 2 - lettura e approvazione del verbale della seduta precedente;
- 3 - presentazione dell'esortazione apostolica post sinodale *Amoris Laetitia* e della commissione famiglia;
- 4 - proposta delle domande da offrire a ciascun Ambito per rendere operativo il tema della famiglia;
- 5 - varie ed eventuali.

1 - Preghiera iniziale.

Don Alfredo Scaratti e don Giambattista Francesconi curano la preghiera iniziale con un'attenzione particolare per l'unità dei cristiani e per la famiglia.

2 - Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente.

Il verbale del Consiglio di Unità pastorale del 23 novembre 2016 viene letto e approvato. A seguire Donatella Lamon, quale rappresentante del CUP dell'Unità pastorale del centro storico nel Consiglio pastorale diocesano, propone di fare pervenire al CUP una sintesi di quanto viene svolto nel

Consiglio pastorale diocesano per dare maggiore significato alla sua presenza. Il CUP approva l'iniziativa e ringrazia.

3 - Presentazione dell'Esortazione Apostolica post sinodale *Amoris Laetitia* e della commissione famiglia.

Don Gianbattista Francesconi presenta l'Esortazione Apostolica post sinodale *Amoris Laetitia* fornendone i punti chiave di lettura e soffermandosi su alcune riflessioni in merito alla bellezza e alle difficoltà che la famiglia, e quella cristiana in particolare, vive nel contesto attuale. Al termine della presentazione segue la relazione sul primo incontro della neocostituita commissione famiglia che si è appena riunita. Il primo incontro si è svolto all'insegna della conoscenza reciproca al fine di saggiare il terreno della disponibilità dei partecipanti alla commissione a muoversi in una direzione ancora da definire. Al primo contatto il clima è apparso disteso e collaborativo e nel prossimo incontro saranno focalizzati gli obiettivi che si intenderanno dare alla commissione famiglia. Grazie anche a quanto emergerà dal Consiglio dell'Unità pastorale, che fornirà le linee guida, la commissione si darà il compito, il metodo e la strategia per rendersi operativa all'interno del Centro storico.

4 - Proposta delle domande da offrire a ciascun Ambito per rendere operativo il tema della famiglia.

Don Alfredo Scaratti sottolinea l'importanza di fornire delle indicazioni a ciascun Ambito e alla Commissione famiglia affinché si possano trovare dei canali efficaci atti a realizzare la scelta di fondo visto che la priorità è la famiglia. La finalità è quella di interrogarsi per capire se la strada è giusta e cosa si sta facendo per mettere in risalto la famiglia con domande proprie per ogni Ambito. Se l'Unità pastorale ha scelto come priorità la famiglia, come trasformarla in proposte? Si chiederà pertanto al Consiglio quali potrebbero essere le domande da offrire agli Ambiti e alla Commissione famiglia per orientarne l'azione e se ne discuteranno insieme i contenuti per arrivare ad una elaborazione condivisa degli obiettivi primari da trasformare in azione pastorale.

Lucia Stefani: attenzione alla necessità di seguire le giovani coppie dopo il battesimo con una pastorale 0 - 6 anni.

Don Gianbattista Francesconi: al centro dell'azione della futura commissione famiglia porre la relazione come metodo.

Don Faustino Guerini: come punto di partenza un monitoraggio dei corsi per fidanzati nel territorio del centro storico e una giornata per favorire l'incontro tra le coppie organizzata dalla commissione famiglia.

Carlotta Fasser: la benedizione delle case delle giovani coppie può essere il modo per introdurre la relazione con la parrocchia.

Donatella Lamon: dal corso fidanzati, al matrimonio, al battesimo, al catechismo, è un avvicinarsi allontanarsi continuo alla vita della parrocchia a cui bisognerebbe dare maggiore continuità.

Don Alfredo Scaratti: la conoscenza della famiglia nella catechesi biblica è uno strumento per richiamare lo stile di relazione.

Don Renato Tononi: dall'Ambito catechesi sono emerse tre domande come proposte di lavoro. La prima domanda è come aiutare le famiglie a diventare luogo di evangelizzazione all'interno di un progetto che è missionario. Quindi iniziando dalle famiglie regolari la proposta è di conoscere le esperienze già in atto. La seconda domanda è come far nascere giovani coppie che si mettano a disposizione all'interno dell'Unità pastorale a partire dal percorso battesimale. La terza domanda parte dalla lettera del Vescovo che inizia con "Scrivo a voi genitori" affinché sia valorizzata nei gruppi di genitori dell'unità pastorale.

Don Alfredo Scaratti: la fascia 0 – 6 anni è importante per non lasciare sole le giovani coppie. Servirebbe un aggancio al corso di preparazione al matrimonio studiando cammini di fede comuni. Valorizzare inoltre l'identità della famiglia e recuperarne l'aspetto della bellezza. Attenzione particolare andrebbe riposta al *welfare* e alle condizioni economiche.

Don Giorgio Rosina: nella pastorale giovanile sono stati abbandonati gli incontri con i genitori sulle tematiche affettive. Ci si domanda se andrebbero ripresi per fare un lavoro insieme con la commissione famiglia.

Don Alfredo Scaratti: una cosa semplice sarebbe introdurre un'intenzione per la famiglia nella preghiera dei fedeli durante la messa domenicale.

Italo Orizio: gli Ambiti potrebbero interrogarsi per vedere cosa si sta facendo nella programmazione per la famiglia per poi partire dall'esistente, in modo da cominciare a lavorare in sinergia con la Commissione famiglia.

Don Gianbattista Francesconi: focalizzare l'attenzione in fase iniziale su due punti di fondo che possono essere la pastorale 0 – 6 anni e il cammino degli adolescenti tenendo sempre in considerazione l'aspetto evangelizzazione.

Daniela Doda: le relazioni tra le coppie sono sempre le stesse. Per andare sul concreto si potrebbero coinvolgere nella vita della parrocchia nuove coppie con incarichi mirati e iniziative diverse dalla solita catechesi.

Lucia Stefani: le coppie senza figli hanno più tempo. Con la nascita dei figli si riduce il tempo da dedicare alla parrocchia e a volte la coppia si deve dividere i ruoli.

Elisabetta Cartapani: frequentare la parrocchia con i figli a casa è difficile, specialmente quando sono piccoli. Attenzione alle coppie con figli 0 – 6 anni anche dal punto di vista della formazione nella vita quotidiana.

Don Faustino Guerini: la formazione è ritenuta spesso superflua anche da chi frequenta la parrocchia come i baristi e i vari collaboratori.

Don Gianbattista Francesconi: su 15 battezzati quest'anno non si è mai riusciti a convocarli insieme perché già conviventi o con altri figli. Manca la conoscenza che permette la relazione.

Don Giorgio Rosina: ogni parrocchia può raccogliere i dati relativi alle famiglie battezzate e partire da queste per coinvolgerle nella parrocchia provando a contattarle.

Emila Parolin: le risorse sono poche. E' difficile trovare persone che seguano le coppie per fare in modo che si rinforzino le relazioni tra le famiglie e le parrocchie.

Don Alfredo: alla base ci sono le relazioni. Dalle relazioni insufficienti nascono i problemi e gli scopi aggreganti vengono meno. Dagli incontri nasce la conoscenza e le situazioni condivise creano il benessere relazionale che dà senso all'agire interpersonale.

Don Renato Tononi: il prossimo Consiglio di Unità pastorale sarà a ridosso della Quaresima e propone pertanto di dedicare gli ultimi minuti per discutere delle proposte emerse dalla riunione dei Sacerdoti e consacrati delle realtà del centro storico.

Don Giorgio Rosina riassume le proposte che sono state fatte in comunione dai frati Carmelitani, i frati Saveriani e i frati Francescani. La novità che propone il Centro storico è la catechesi del mercoledì dopo la messa della sera alla Pace presieduta ogni volta da un parroco diverso su un tema da definire. Il 9 aprile verrà riproposta la Liturgia penitenziale presso la chiesa di S. Francesco. Durante le domeniche pomeriggio di Quaresima avranno luogo presso la chiesa di S. Agata le Elevazioni Spirituali.

Per la Veglia delle Palme la pastorale giovanile propone una preghiera animata in Duomo vecchio con Adorazione guidata e confessioni.

Tutte le proposte sono accolte con parere favorevole dal Consiglio.

5 - Varie ed eventuali

Viene fatto notare che a causa delle condizioni di salute cagionevoli di Don Piero Lanzi l'Ambito Carità svolge la sua attività senza un coordinatore responsabile. Per il momento il Consiglio prende atto della necessità di una nuova nomina e nell'attesa don Maurizio Funazzi affiancherà don Piero Lanzi.

Si rimanda al prossimo Consiglio di Unità pastorale l'aggiornamento della situazione dell'Ambito territorio.

La seduta si conclude alle ore 22.30.